



Policy AIRC sul Conflitto d'interesse finanziario

Per AIRC un conflitto di interesse finanziario è un'associazione o una relazione economica che potrebbe influenzare (conflitto reale), o potrebbe essere percepita come in grado di influenzare (conflitto apparente), l'obiettività e l'integrità di un'attività di ricerca nella sua progettazione, conduzione e rendicontazione.

Secondo tale definizione, conflitti di interesse finanziario possono includere relazioni con aziende, enti o istituzioni che esercitano attività economica, i cui prodotti o servizi siano correlati all'oggetto del progetto di ricerca.

Tali relazioni possono comprendere rapporti di lavoro, la detenzione di quote azionarie significative (> 5% delle azioni di una società), l'essere membri in carica di un comitato consultivo o di un consiglio di amministrazione, rappresentare in eventi pubblici la società o essere pubblicamente associato ai suoi prodotti.

Altri conflitti di interesse possono risultare dalla ricezione di rimborsi per viaggi, compensi, incarichi di consulenza, forniture gratuite (> 10.000 € all'anno da un'azienda o un ente nei dodici mesi precedenti la dichiarazione delle informazioni in merito), dal deposito di brevetti, dall'aver incarichi di rappresentanza o dal fornire servizi all'azienda o ente in questione a titolo oneroso.

I Principal Investigator (PI) sono tenuti a dichiarare gli eventuali conflitti di interesse finanziari, come sopra definiti, propri o di parenti fino al secondo grado. Non è richiesto di indicare il valore economico dei conflitti di interesse finanziario. La mancata comunicazione di un conflitto di interessi finanziario comporterà l'esclusione della proposta progettuale dal processo di valutazione.

Ai revisori incaricati della valutazione del progetto sarà chiesto di determinare se i conflitti dichiarati possono influire sull'obiettività e sull'attendibilità del progetto di ricerca proposto. I revisori possono appartenere a una commissione di revisori internazionali e/o al Comitato Tecnico Scientifico di AIRC.

Le aziende e le istituzioni menzionate nella eventuale dichiarazione dei conflitti di interesse finanziario, per le quali i revisori non sollevino obiezioni, possono fornire prodotti o servizi a titolo gratuito. Se a titolo oneroso, i revisori valuteranno se il budget stanziato per le forniture o servizi sia congruo. In ogni caso, la proprietà intellettuale dei risultati della ricerca deve essere di esclusiva titolarità del PI e dell'istituto ospitante il progetto.

AIRC si riserva il diritto di richiedere documentazione a supporto per tutti i conflitti dichiarati e di eseguire controlli in qualsiasi momento.

Qualora il rendiconto di un progetto, in cui siano stati dichiarati conflitti di interesse finanziario, sia sottoposto a verifica, la Società di Revisione incaricata chiederà all'Istituzione ospitante di documentare l'applicazione della policy dell'Istituzione stessa in materia di conflitto di interesse finanziario, se in vigore. Qualora non sia in atto una policy istituzionale, verrà richiesto un rendiconto analitico dell'eventuale importo trasferito all'azienda da parte della stessa.

Saranno applicate sanzioni nei confronti dei ricercatori che non abbiano dichiarato conflitti di interesse o che abbiano trasferito fondi del grant a terzi indicati nella dichiarazione di conflitto di interessi finanziari senza fornire documentazione per giustificare la congruità dell'importo trasferito. Tali sanzioni possono comprendere: la terminazione anticipata del progetto, la revoca del contributo assegnato da AIRC, l'esclusione dalla partecipazione a bandi AIRC, ai comitati di valutazione di AIRC e ad altri organi istituzionali della Fondazione.

Le sanzioni saranno applicate dal Consiglio di Amministrazione di AIRC, su proposta del Direttore Scientifico elaborata in base alle valutazioni dei revisori.

Riferimenti per questo documento: policy editoriale e delle riviste PNAS; policy relativa ai grant NIH; D.Lgs. 14 maggio 2019, n. 52, art. 6 "Indipendenza dalla sperimentazione clinica e garanzia della presenza di conflitti di interesse".

Approvato dal Consiglio di Amministrazione AIRC
25 giugno 2021